

CONSIGLIO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA
I convocazione
11a Seduta

Estratto del verbale della seduta pubblica del 28/06/2017

Presiede il Sindaco della Città' Metropolitana **VIRGINIO MEROLA**

Per la trattazione dell'oggetto sotto specificato sono presenti i Consiglieri:

MANCA DANIELE
SETA ERIKA
SANTONI ALESSANDRO
ERRANI FRANCESCO
GNUDI MASSIMO
LEMBI SIMONA
PERSIANO RAFFAELE
SANTI RAFFAELLA
TINTI FAUSTO

EVANGELISTI MARTA
MENGOLI LORENZO
RAINONE PAOLO
FERRI MARIARAFFAELLA
LELLI LUCA
MONESI MARCO
RUSCIGNO DANIELE ()**
SCALAMBRA ELISABETTA
VERONESI GIAMPIERO

Presenti n.17

(*) = assente

(**) = assente giustificato

Scrutatori: EVANGELISTI MARTA, LEMBI SIMONA, PERSIANO RAFFAELE
Partecipa il Segretario Generale ROBERTO FINARDI

omissis

DELIBERA N.29 - I.P. 1613/2017 - Tit./Fasc./Anno 3.1.6.0.0/2/2016

DIREZIONE GENERALE
SERVIZIO CONTROLLO INTERNO E ORGANIZZAZIONE
U.O. CONTROLLO DI GESTIONE
Approvazione del Documento unico di programmazione (DUP) triennio 2017-2019.

DISCUSSIONE

SINDACO METROPOLITANO MEROLA

Consigliere delegato Veronesi, prego.

CONSIGLIERE DELEGATO VERONESI:

Grazie, signor Sindaco, io magari proponevo l'accorpamento della discussione dei punti 1 e 2 con votazioni ovviamente separate, se siamo tutti d'accordo.

Ho già avuto modo di esporre questo punto in otto occasioni e questa di oggi è la nona, quindi vi chiedo scusa se vi tedierò con la nona esposizione del punto, ma immagino che sarete comprensivi nei miei confronti anche perché non si sono aggiunti particolari informazioni dell'ultima ora che potessero in qualche modo rendere più avvincente la mia esposizione.

Sia per quanto riguarda il bilancio di previsione, sia per quanto riguarda il DUP, come ho detto, ritengo comprensibile l'accorpamento della discussione, facendo poi due votazioni separate; ne abbiamo parlato diffusamente in tutte le sedi, Conferenza metropolitana compresa e vi ho già detto molte volte che dal quadro di finanza pubblica emerge come, a seguito dell'emanazione del "Milleproroghe", si sia stabilizzato il riparto dei tagli incrementale che grava sulle Città Metropolitane dal 2017 e si sia neutralizzato il contributo previsto appunto per il 2016. Nonostante questo, ad oggi noi sappiamo che è stato approvato il decreto Enti locali relativo all'importo del taglio, mentre ancora siamo in attesa della pubblicazione del DPCM di attuazione del decreto stesso sul quale cerchiamo di confidare.

Abbiamo anche parlato lungamente degli investimenti, che, ahimè, prevediamo siano finanziati soprattutto con alienazioni di beni immobili e trasferimenti da Enti o altri soggetti, ci siamo anche soffermati in corso di tempo sull'individuazione di questi immobili; per quanto riguarda i mutui ho avuto modo di dire più volte che il "Milleproroghe" ha prorogata al 2018 la sospensione prevista dalla Finanziaria 2016 per i Comuni terremotati relativamente alle quote capitali dei mutui della Cassa Depositi e Prestiti.

Sul fondo contenzioso ho chiarito anche a chi me l'aveva chiesto che i 250.000 euro in più non sono relativi a contenziosi specifici, ma sono semplicemente per maggiori spese legate al contenzioso ed è una previsione di carattere prudenziale.

L'utilizzo di avanzo di amministrazione è un punto abbastanza importante perché magari consente di fare una riflessione politica più intensa rispetto a quelle che possono essere anche riflessioni amministrative: ferma un'applicazione di un avanzo vincolato di parte corrente per 1.587.000 euro circa per funzioni delegate trasferite, abbiamo anche un'applicazione di avanzo vincolato di parte capitale di quasi 3.500.000 euro per perizie che derivano fondamentalmente da due investimenti: la più importante, cioè quella che in termini economici sposta di più, come ho già avuto modo di dirvi, è la Bologna-Vignola, mentre l'altra parte riguarda il rifacimento del coperto dell'Istituto "Belluzzi" (vado a memoria).

Ma credo che valga la pena, visto che questa è una sede politica, fare anche un ragionamento più generale e allora, facendo un ragionamento più generale, non possiamo nasconderci che la Città Metropolitane è chiaramente un organo di finanza derivata; è vero che, come qualcuno mi ha fatto notare nelle ultime settimane, alcune società partecipate hanno distribuito degli utili che sono "oro" per la Città Metropolitana, però ho risposto che questo va bene, ma rimaniamo sempre grandemente al di sotto di quelli che dovrebbero essere i numeri sui quali la Città Metropolitana dovrebbe basare una vita minima in termini amministrativi e in termini politici. L'esempio lampante sono gli 1.800.000 euro di avanzo: abbiamo chiuso

una settimana fa – parlo della mia esperienza come Sindaco del Comune di Anzola e quindi dell'Unione di Terre d'Acqua – il bilancio con un avanzo di un 1.500.000 euro. Ecco, la proporzione questa: una Città Metropolitana che segue 55-56 Comuni chiude con un avanzo di 1.800.000 euro, un'Unione come quella di Terre d'Acqua chiude con un avanzo sostanzialmente analogo e sono sei Comuni.

E' chiaro, quindi, che il concetto di finanza derivata, che può essere per alcuni banale, anzi direi quasi ovvio e scontato, qui non lo si è applicato e dobbiamo essere chiari su questo, soprattutto anche sulla base del fatto che in previsione – e qui parlo anche a titolo personale – non vedo nulla di buono o quantomeno nulla di migliorativo rispetto alla nostra situazione e qui le responsabilità le intravediamo e non sono sulla Città Metropolitana.

Io sono certo che il Sindaco Metropolitan non ha bisogno dell'elogio e delle difese del Consigliere delegato al Bilancio, però è certamente vero che il Sindaco Metropolitan, insieme alla Giunta Metropolitana di Bologna, ha fatto un grande sforzo per chiudere questo bilancio; non a caso la Città Metropolitana di Bologna chiude il bilancio il 28 aprile con modi e tempi che sono sostanzialmente unici sul panorama nazionale e lo dico senza tema di smentita. E questo è un merito, grande o piccolo, è comunque un merito.

Mi verrebbe da dire con una battuta che però, per quanto riguarda i miracoli, ci stiamo attrezzando ma ancora non riusciamo a farli, perché se la finanza è derivata, se dall'organo nazionale non si comincia a ragionare sul fatto che le Città Metropolitane vivono di denari che arrivano dallo Stato, allora forse dobbiamo ragionare sul fatto che non ha neanche molto senso tenere in vita le Città Metropolitane e lo dice il Consigliere delegato al Bilancio. Però è una riflessione che va fatta e le responsabilità sono ad un livello più alto rispetto al nostro in termini amministrativi e anche politici e su questo sicuramente una riflessione potrebbe valere la pena farla perché, se è vero che questo è un organo che è stato in parte svuotato di deleghe e di competenze, è pur vero che non conserva ancora di molto importanti.

Allora mi domando, ad esempio – ed è una domanda retorica, ma fino a un certo punto – come posso rispondere al consigliere Monesi e al dirigente Luminasi che devono mantenere le strade di tutta la Città Metropolitana; cosa rispondo al consigliere Ruscigno che deve occuparsi di tutte le scuole della Città Metropolitana e lo dobbiamo fare sempre con quel famoso avanzo di cui parlavamo, comunque tiriamola pure questa coperta con quel qualcosa in più che può arrivare, ma i numeri sono questi.

Quello che abbiamo non lo abbiamo speso bene o non lo stiamo gestendo bene? Non lo so, ma dico di no, perché a me, per impostazione familiare e caratteriale, hanno insegnato che si può sempre fare meglio e che bisogna sempre cercare di dare di più; certo è che la sensazione che ho è che qui si sia davvero dato tutto quello che si poteva dare, forse alcune cose si potevano fare meglio? Non lo so. Forse si poteva fare di più? Non lo so, ma debbo dire che non credo sia questo: questo può essere un corollario dei problemi che stiamo analizzando, ma non mi pare che possa essere la tesi principale che affronta la grave crisi che tutte le Città Metropolitane, non solo quella di Bologna, stanno affrontando.

Come ho fatto il giorno della prima presentazione del del bilancio, anche oggi molto volentieri lo faccio perché credo che sia doveroso, ma non lo faccio solo per un senso di dovere, ma proprio perché ritengo che valga la pena farlo, sia umanamente sia amministrativamente: devo dire che questa struttura ha potuto contare su dei dirigenti e dei referenti amministrativi di grande competenza che ringrazio, perché

hanno svolto un lavoro molto importante e abbiamo potuto contare anche sui Revisori – che sono presenti e che ringrazio – che hanno fatto un lavoro non facile, anche perché questa è una battuta tale rimane: è facile amministrare quando ci sono molti soldi, ma quando i soldi non ci sono diventa tutto problematico; diventa problematico trovare i soldi per fare le cose, diventa problematico per i Revisori fare il loro lavoro e tutto diventa molto più difficile.

Soprattutto sono tanti – lo devo dire da Consigliere delegato – anche i comprensibili mal di pancia di tutti: vanno bene i mal di pancia, ci mancherebbe altro, io vivo da Consigliere delegato al Bilancio della città Metropolitana di mal di pancia, come potete ben comprendere, però l'augurio che faccio a me stesso e che faccio anche a voi è che, se non altro, con l'approvazione del bilancio di oggi, si possa solo capire che davvero c'è un problema di carattere oggettivo che va al di là della politica, che va al di là dell'Amministrazione e ribadisco che, fin quando non si prenderà coscienza del fatto che queste strutture amministrativo-politiche sono organismi di finanza derivata e, come tali, devono essere gestiti, noi potremmo fare tutto quello che vogliamo e, come stavo dicendo, potremmo anche attrezzarci per cercare di fare miracoli, ma temo che non arriveremo mai a una reale soluzione del problema. Grazie.

SINDACO METROPOLITANO MEROLA:

Allora, ricordandovi che procederemo ovviamente a votazioni separate sull'oggetto 1 e sull'oggetto 2, dichiaro aperta la discussione. C'è qualcuno che intende intervenire? Dichiarazioni di voto? Prego.

CONSIGLIERE SANTONI:

Grazie, Sindaco. La dichiarazione di voto è doverosa anche perché lo scorso Consiglio non sono potuta essere presente: me ne scuso e me ne dispiaccio anche, alla luce dei diversi emendamenti che, come Gruppo, avevamo presentato. Faccio una dichiarazione di voto su questo punto e chiaramente non la ripeterò sul punto successivo per ovvi motivi.

E' chiaro che un bilancio è fatto di aspetti sia tecnici che politici e chiaramente chiudere un bilancio in Città Metropolitana oggi con questi tempi credo anch'io che sia un successo quindi i complimenti vanno fatti anche da parte nostra a tutti coloro che ci hanno lavorato. E' chiaro che sui contenuti politici ci siamo confrontati e personalmente pensavo e speravo che qualcosa in più e qualcosa di diverso potesse venir fuori.

Qui mi ricollego alla riflessione politica, anche perché penso che questa potesse essere un'opportunità perché anche i Gruppi di maggioranza potessero condividere questo bilancio; purtroppo questa opportunità è venuta meno e lo dico con dispiacere nonostante determinate cose fossero state dette, determinate prese di posizioni fossero state dette anche nei Consigli precedenti.

Io sono consapevole con piacere di essere una rompiscatole: avete visto che i miei emendamenti erano tutti praticamente rivolti alla montagna, con un obiettivo ben preciso che era quello di cercare se non di pareggiare, ma di portare un po' più di risorse in montagna, ossia in quei territori che per la maggior parte interessa il territorio metropolitano, ma che vede meno della metà delle risorse, ad esempio, sulle manutenzioni stradali che avvengono appunto in questo territorio.

Questo lo dico e lo ribadisco nonostante più volte e anche in diverse sedi, anche dal punto di vista

politico, determinati ragionamenti fossero stati fatti, quindi questa per me è una forte delusione, un aspetto che mi fa anche un po' riflettere sul futuro che potrò avere io personalmente e che potremo avere noi all'interno di questo organismo, perché quando vengono meno le considerazioni che in alcune sedi magari vengono fatte, vengono meno un po' tante cose.

Questo è quello che mi sentivo di dire e concludo chiaramente annunciandovi che il mio voto sarà negativo.

SINDACO METROPOLITANO MEROLA:

Prego.

CONSIGLIERE PERSIANO:

Grazie Sindaco. Io, nell'annunciare il voto favorevole del Gruppo del Partito Democratico, volevo cogliere l'occasione per ringraziare anche tutti i tecnici e tutti i dirigenti che hanno lavorato alla stesura del bilancio: questo è un percorso lungo e vorrei ringraziare anche il Consigliere delegato Veronesi che con tanta pazienza ci ha illustrato tante volte il DUP e il bilancio e con cui abbiamo anche discusso gli emendamenti che venivano dalle dalle minoranze.

La definizione di "rompiscatole", secondo me, non è adeguata: è sempre stato uno stimolo la discussione e quindi spero che possa proseguire anche in futuro perché le discussioni che portano delle riflessioni, che possono portare a loro volta a modificare o ad avvalorare le tesi che abbiamo in mente ognuno di noi penso che siano proficue e debbano essere sempre più stimolanti anche per l'azione che mette in campo la maggioranza.

E' un bilancio che ci mette al primo posto fra le Città Metropolitane ad averlo approvato e quindi anche questa è una nota di orgoglio sia per l'apparato tecnico che per l'apparato politico.

Per quanto riguarda le altre considerazioni, essendo un percorso lungo che ci porta qui, quindi l'adozione e poi l'approvazione del bilancio, con in mezzo anche le Commissioni che abbiamo fatte, dove abbiamo approfondito, ci tenevo solo, a conclusione del percorso, a nome del Gruppo del Partito Democratico, a ringraziare i dirigenti e il Consigliere delegato per il lavoro che hanno fatto e per averci portato fin qui. Grazie.

SINDACO METROPOLITANO MEROLA:

Grazie. Consigliera Seta, prego.

CONSIGLIERE SETA:

Grazie. Io preannuncio subito che il nostro voto sarà contrario, però vorrei ringraziare il consigliere delegato Veronesi per la grande onestà intellettuale, come ho già detto nello scorso Consiglio, con cui ha sempre illustrato questo DUP. Lei oggi si è posto una domanda a cui io ho già risposto parzialmente la scorsa volta, però le risponderò anche questa volta: lei ha detto che cosa rispondo a Monesi e Ruscigno nel momento in cui ci sono problemi con le strade piuttosto che con le scuole e oggi ne abbiamo esaminato uno

piuttosto complicato oggettivamente. Lei lo sa che cosa risponde a Monesi e Ruscigno, cioè che chi ha voluto questa riforma della Città Metropolitana, l'ha fatta sull'onda del populismo per cui si deve fare questo risparmio andando a tagliare su quelli che poi sono servizi che vanno al cittadino, perché nel momento in cui noi andiamo dai genitori dell'istituto Belluzzi e diciamo scusate che non funziona l'impianto antincendio, però noi lo ripristiniamo quando ci sono i ragazzi a scuola, perché così c'è scritto nella relazione e non si è capito bene in quale momento, dal momento che le scuole in teoria dovrebbero essere già chiuse, quindi temo che faremo i lavori a settembre, ma va bene.

A questo punto diventa complicato perché noi ci mettiamo il nostro impegno, però evidentemente anche su quella partita siamo arrivati con il fiato grosso come dopo una corsa, tanto quanto arriviamo con il fiato grosso come dopo una corsa su tutta la partita della variante intermedia di pianura, dove abbiamo tutta una serie di osservazioni che arrivano dai Comuni, che ci stanno dicendo che in realtà quel progetto lo potremmo fare anche meglio. Ma la Città Metropolitana fa quello che il "fattibile" nel desiderabile, cioè noi vorremmo fare, ma facciamo quello a cui arriviamo, cioè praticamente cerchiamo di mettere qualche pezza da qualche parte dove arriviamo.

Allora il DUP è questo e noi ne prendiamo atto, ma non possiamo dire ai cittadini che non abbiamo i soldi per asfaltare le strade, cerchiamo di mettere le pezze nelle scuole dove ci riusciamo, qualche aula la studiamo quando abbiamo dei problemi, perché così è sulla città di Bologna in particolare, abbiamo delle strade che avrebbero bisogno di manutenzione e il consigliere Santoni e la consigliere Evangelisti hanno portato vari esempi, abbiamo problemi su dei plessi scolastici perché quello di Vergato, come ampiamente dibattuto, ha dei seri problemi, però noi più di tanto non ci arriviamo.

Però abbiamo fatto una riforma politica sull'onda di una serie di campagne elettorali e di percentuali di partiti politici; qualcosa abbiamo sbagliato, anche perché sono state fatte riforme in previsione di ulteriori riforme sul Titolo Quinto e i cittadini ci hanno detto: "No, aspetta un attimo, perché già quella sulle Città Metropolitane non è riuscita proprio bene, vediamo di metterci una pezza prima". Quindi c'è un problema e questo DUP altro non è che questo, ma noi, a prescindere dal fatto che possiamo raccontarci fra di noi che asfaltiamo questa strada piuttosto che quella, su quella ci mettiamo le pezze e su quella facciamo un pezzetto o quella la chiudiamo perché c'è la frana e non sappiamo dove mettere le mani, queste risposte le dobbiamo dare ai cittadini fuori da qui.

Allora un problema c'è e questo è un problema comunque di maggioranza perché qualcuno vi ha detto che c'è un errore di tenuta sui territori e noi oggi siamo arrivati a un pezzetto di quel dunque, perché ancora qualche risorsa riusciamo a trovarla nella speranza di vendere qualche immobile, possibilmente qualche immobile di pregio, cosa che magari ci apre un attimo la finestra e non dobbiamo respirare dal buco con la cannuccia, ma non è così che andremo avanti in eterno.

Questo è un errore strategico a monte e quindi il nostro voto su questo documento sarà contrario.

CONSIGLIERE RAINONE:

E' la terza o la quarta volta che discutiamo di questo, più o meno ci siamo detti quasi tutto, però oggi il consigliere delegato Veronesi ha aggiunto qualcosa nella franchezza espositiva che lo contraddistingue,

quindi ci tenevo anch'io a ringraziarlo, perché non è cosa banale essere così chiari nell'esposizione e non sempre lo si trova in chi fa politica.

Le preoccupazioni di quello che stiamo approvando adesso sono sempre le stesse e ce lo siamo detto: a inizio mandato questo Consiglio ha approvato le linee di mandato che si basano su quattro capisaldi, che sono anche condivisibili, cioè pianificazione e cura del territorio, sviluppo economico, sviluppo sociale e semplificazione amministrativa, che sono quattro tronconi importanti e trovò anche su alcune declinazioni piena condivisione. Il dubbio è sempre lo stesso: l'aver approvato il DUP anche in anticipo rispetto ad altre realtà italiane mi chiedo quali risorse ci porta per migliorare e fare sviluppo economico, sviluppo sociale o altro. Io spererei che in realtà facessimo delle cose per ottenere più risorse possibili per quelle che sono le linee di mandato che in realtà in parte posso anche condividere.

Io normalmente, quando discuto, rifletto su un voto e cerco sempre di individuare un percorso, cioè che cosa farei e quali sono i possibili miglioramenti, ma in questo momento effettivamente siamo in qualche modo vincolati e costretti a seguire quella che è una sorta di inerzia, di miseria di risorse, perché quando il dirigente ci dice che su 1.400 chilometri di strade servirebbero 10 milioni l'anno di manutenzione per la sicurezza e ci dice che ne abbiamo solo 2, quello è uno scenario veramente critico, che mostra effettivamente e dà un'indicazione di quella che può essere la disponibilità delle risorse per la base, non per gli investimenti o per migliorare, ma per mantenersi a galla.

Ora, le soluzioni a quello io sinceramente non le ho, mi aspetto che il Sindaco batta di più i pugni e si stracci le vesti per ottenere più risorse possibili e possibilmente ottenere quella che è una correzione a quella che è stata una pianificazione improvvida anche banalmente delle risorse, perché non ci dimentichiamo che lo spostamento delle risorse ha creato molte difficoltà nei servizi, ma proprio operative, ha creato difficoltà a quelli che restavano, ma ha creato difficoltà anche lì dove sono andati le risorse, quindi è stata una pianificazione improvvida e probabilmente una riorganizzazione dei servizi erogati dalla Città Metropolitana ancora da venire, nel senso che ancora deve essere probabilmente snellita o riformulato.

Io credo molto nella Città Metropolitana come volano di miglioramento per il territorio metropolitano e quindi anche come service per quei Comuni che sono ancora più in difficoltà e in crisi, come sostegno eventualmente ai Comuni. Poi in questo momento la Città Metropolitana è ingessata, è in blocco, nell'impossibilità di erogare qualche miglioria se non quella di concertare o di trovare soluzioni perché di risorse non ce ne sono.

Quindi ripeto che ringrazio i tecnici e il consigliere delegato Veronesi, di cui ho apprezzato la franchezza e anch'io esprimo voto contrario, sempre con la speranza di poter discutere di miglioramenti per arrivare a una sorta di efficientamento e di snellimento di quelle che sono le risorse a disposizione della Città Metropolitana per applicare quelle linee di mandato che abbiamo sposato, perché anch'io ho votato contro, però comunque sono qui e quindi, se è possibile, quelle linee di mandato le vorrei portare a compimento. Grazie.

SINDACO METROPOLITANO MEROLA:

Consigliere Veronesi, per replica.

CONSIGLIERE DELEGATO VERONESI:

Più o meno le cose che ci siamo detti oggi sono quelle che ci eravamo già detti le scorse volte e non ho tanto altro da aggiungere, se non un'altra riflessione rispetto alle cose che ho sentito dire e intanto vi ringrazio per l'apprezzamento che avete espresso su di me: non è scontato e quindi mi fa molto piacere.

Ciò detto, ho capito che il senso di alcuni ragionamenti è quello di individuare responsabilità politiche e va benissimo, ci mancherebbe altro, questa è una sede politica, però dobbiamo essere tutti consapevoli che questo non risolve il problema, cioè l'aver fatto scelte ipoteticamente sbagliate in passato sul percorso della Città Metropolitana e, cosa che trovo ancor più grave, non vedere sul medio periodo delle soluzioni concrete affinché le Città Metropolitane possano essere rilanciate, perché gli errori del passato li vediamo dappertutto, non è un fatto nuovo e non è un fatto che provoca in me scandalo. Mi mette molta più preoccupazione, invece, non vedere una prospettiva rispetto alle Città Metropolitane, però questa è una dissertazione che può andare benissimo, ma che non ci porta a una soluzione del problema, nel senso che i numeri amministrativi sono questi, l'organo continuerà ad essere di finanza derivata e noi oggi facciamo i conti con questa situazione e da questa situazione non usciremo se in un breve – ma non voglio neanche dire breve perché forse è eccessivo visto che i tempi della politica non riescono mai ad essere brevissimi – o almeno in un medio periodo non daremo delle prospettive concrete alle Città metropolitane e ai loro bilanci.

Certamente, a condizione invariata, credo che faremo molta fatica come Città Metropolitana a proseguire nella nostra attività di lavoro. Grazie.

SINDACO METROPOLITANO MEROLA:

Passiamo alle votazioni. Mettiamo in votazione l'oggetto n. 1.

Voti totali 18, favorevoli 13, contrari 5. La delibera è approvata.

Mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità.

Voti totali 18, favorevoli 13, contrari 5. Approvata.

Oggetto: Approvazione del Documento unico di programmazione (DUP) triennio 2017-2019.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Decisione

- 1) Approva il Documento Unico di Programmazione triennio 2017-2019;
- 2) di conferire al presente atto l'immediata eseguibilità, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del TUEL 267/2000.

Motivazione

Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.

Il DUP comprende, inoltre, la sintesi delle tendenze demografiche, economiche e sociali, il percorso di riassetto istituzionale e le relazioni istituzionali con unioni dei comuni, comuni e regione, l'elenco e gli obiettivi delle società partecipate, la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, nel testo vigente e costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.

Alla luce di quanto previsto dall'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000, il Sindaco metropolitano ha presentato al Consiglio¹ la proposta di schema del Documento unico di programmazione al fine di dare una rappresentazione completa degli obiettivi strategici ed operativi dell'Amministrazione e dei conseguenti impatti sulla situazione finanziaria dell'ente.

In data 9/05/2017 è stato notificato con Pg 28499/2017 il deposito dello schema del Bilancio di Previsione 2017-2019 con relativi allegati, nonché il Documento Unico di Programmazione 2017-2019; la relazione del Collegio dei Revisori sulla proposta del Bilancio di Previsione 2017-2019 e relativi allegati², nonché il parere espresso sul piano dei fabbisogni³.

Ai sensi dell'art. 5, c. 5 del Regolamento di Contabilità dell'Ente, entro il termine previsto sono pervenuti n. 14 emendamenti al Bilancio di Previsione 2017-2019 ed al Documento Unico di Programmazione 2017-2019, per i quali sono stati acquisiti i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile da parte dei Dirigenti di Settore/Aree interessate e i pareri del Collegio dei Revisori.

Tali emendamenti sono stati discussi nelle sedute delle commissioni consiliari congiunte del 07/06/2017 e del 14/06/2017.

Il Consiglio metropolitano in sede di adozione del DUP 2017-2019⁴ ha approvato gli emendamenti n 1 – 3 – 4 bis - 9 – 11, dando contestualmente mandato alla Direzione Generale di modificare, a fronte degli emendamenti approvati, gli schemi del Documento Unico di Programmazione 2017-2019.

Il DUP 2017-2019 adottato dal Consiglio metropolitano è stata sottoposto all'esame dell'Ufficio di Presidenza della Conferenza Metropolitana nella seduta 23/06/2017, e approvato dalla Conferenza metropolitana con deliberazione del 23/06/2017;

¹ Con atto del Sindaco n. 84 del 26/04/2017

² Si vedano Pg 28489 del 09/05/2017, Pg 28491 del 09/05/2017 e Pg 28547 del 10/05/2017 che annulla e sostituisce i precedenti;

³ Si veda Pg n 33851/2017

⁴ Con atto n. 26 del 14/06/2017

Si procede quindi ad approvare il DUP per il triennio 2017-2019.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della L. n. 56/2014 il Consiglio metropolitano è l'organo di indirizzo e controllo, propone alla Conferenza lo statuto e le sue modifiche, approva regolamenti, piani e programmi; approva o adotta ogni altro atto ad esso sottoposto dal sindaco metropolitano; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto. Su proposta del Sindaco metropolitano, il Consiglio adotta gli schemi di bilancio da sottoporre al parere della Conferenza metropolitana.

Lo Statuto della Città metropolitana⁵ prevede all'articolo 27⁶, comma 2 lettera d) le attribuzioni del Consiglio Metropolitano.

Si rileva, altresì, l'opportunità di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, al fine di rispettare le disposizioni di legge.

La presente deliberazione comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico - finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Pareri

Si sono espressi favorevolmente, acquisendo in atti i rispettivi pareri, il Direttore Generale in relazione alla regolarità tecnica e del Dirigente del Settore Programmazione e gestione risorse in relazione alla regolarità contabile.

Si dà conto che il presente atto è stato proposto dal Consigliere delegato competente per materia Giampiero Veronesi.

Sentite le competenti Commissioni consiliari in seduta congiunta il 24/05 e 7/06/2017.

Il presente atto sarà oggetto di parere da parte della Conferenza metropolitana di Bologna nella prossima seduta utile del 23/06/2017.

Il presente atto viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per 15 giorni consecutivi.

Allegati

- Documento unico di programmazione (DUP) triennio 2017-2019

Messo ai voti dal Sindaco metropolitano, il su esteso partito di deliberazione è approvato con voti favorevoli n.13 (MEROLA VIRGINIO, MANCA DANIELE, ERRANI FRANCESCO, FERRI MARIARAFFAELLA, GNUDI MASSIMO, LELLI LUCA, LEMBI SIMONA, MONESI MARCO, PERSIANO RAFFAELE, SANTI RAFFAELLA, SCALAMBRA ELISABETTA, TINTI FAUSTO, VERONESI GIAMPIERO), contrari n.5 (EVANGELISTI MARTA, SETA ERIKA, MENGOLI LORENZO, SANTONI ALESSANDRO, RAINONE PAOLO), e astenuti n.0 (), resi con strumentazione elettronica.

⁵ approvato dalla Conferenza metropolitana il 23-12-2014, pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 365 del 29/12/2014 ed efficace il 23 gennaio 2015

⁶ L'articolo 27 dello Statuto prevede che:

1. Il Consiglio metropolitano è organo con funzioni normative e deliberative, nonché di indirizzo, programmazione e controllo sull'attività politico-amministrativa della Città metropolitana.

2. Spettano al Consiglio metropolitano le seguenti competenze:

omissis...

d) adotta, su proposta del sindaco metropolitano, gli schemi di bilancio da sottoporre al parere della Conferenza metropolitana e approvare le variazioni agli stanziamenti di competenza delle missioni e dei programmi;

omissis

3. Il Consiglio si esprime, con proprio parere motivato, sulle dichiarazioni e sulle linee programmatiche presentate dal Sindaco e sugli eventuali adeguamenti successivi.

Il Consiglio, inoltre, stante l'urgenza del provvedimento, con voti favorevoli n. 13 (MEROLA VIRGINIO, MANCA DANIELE, ERRANI FRANCESCO, FERRI MARIARAFFAELLA, GNUDI MASSIMO, LELLI LUCA, LEMBI SIMONA, MONESI MARCO, PERSIANO RAFFAELE, SANTI RAFFAELLA, SCALAMBRA ELISABETTA, TINTI FAUSTO, VERONESI GIAMPIERO), contrari n.5 (EVANGELISTI MARTA, SETA ERIKA, MENGOLI LORENZO, SANTONI ALESSANDRO, RAINONE PAOLO), e astenuti n.0 (), resi con strumentazione elettronica.

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione **immediatamente eseguibile**, ai sensi dell'art. 134, IV comma, del T.U. 18.8.2000, n. 267.

omissis

Il Sindaco metropolitano VIRGINIO MEROLA - Il Segretario Generale ROBERTO FINARDI

Estratto conforme all'originale.

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg.15 consecutivi dal 30/06/2017 al 14/07/2017.

Bologna, 30/06/2017

IL SEGRETARIO GENERALE

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.L. vo 82/2005)